

LA PROPOSTA

«In campo un'autorità indipendente che valuti l'efficacia delle norme»

REGIONE

IL FLOP DELLE IMPOSTE

IL CASO

Le imbarcazioni sotto i 14 metri hanno fatto registrare un aumento di arrivi

Tassa sulle barche, gli approdi crollano

L'Osservatorio economico: nel 2006 calo dell'otto per cento

► La prima indagine sulle imposte sul turismo conferma il flop degli approdi in estate: le barche arrivate nell'isola sono state 1.400 in meno.

Nel primo anno di applicazione della tassa sugli yacht sono diminuite le barche approdate nei porti sardi. Nel 2006, infatti, il calo è stato pari all'8,4%. È il dato registrato dall'Osservatorio economico della Sardegna nel corso di un'indagine sull'applicazione delle tasse sul turismo, anche se i ricercatori dicono di non avere dati certi che colleghino la flessione all'imposizione fiscale.

NORMA. La legge numero 4 del 2006 ha infatti istituito il pagamento di un'imposta (dai mille ai quindicimila euro) per le imbarcazioni da diporto superiori ai 14 metri che approdano nell'isola da giugno a settembre. L'indagine dell'Osservatorio economico è stata fatta confrontando le presenze rilevate nel 2006 e nel 2005 per due gruppi simili di barche, ovvero quelle al di sopra e al di sotto del limite dei 14 metri previsto dalla legge. Escluse totalmente dall'indagine tutte le imbarcazioni di grandi dimensioni.

Dalle 8.979 barche registrate nel 2005 si è scesi a 7.594 (pari appunto al -8,4%), mentre la presenza delle barche di poco al di sotto alla soglia dei 14 metri è salita del 12,6%. Quindi questo fa presumere che il calo sia dovuto proprio alle nuove imposte, che colpiscono soltanto le imbarcazioni sopra i 14 metri.

Per avere dati certi però l'indagine dovrà andare avanti e aspettare i numeri del 2007. Per questa ricerca infatti non sono stati presi in considerazione tutti gli ormeggi fatti: non essendo obbligate, molte società portuali non hanno fornito il numero delle presenze. Tra i dati raccolti poi, è stato possibile utilizzare solo gli scali registrati da 19 porti, quelli cioè che avevano numeri completi relativi ai due anni presi in esame. Tra i dati inutilizzabili ci sono però anche numeri molto scoraggianti, come il -48% delle presenze di barche tra 14 e 20 metri registrato nel porto di Carloforte da Aldo Siffredi, direttore della società di gestione, la Marine Siffredi. A rendere più incerta la valutazione sono poi anche i possibili errori nella misurazione degli yacht.

COMMENTO. Molti dubbi sull'efficacia di questa norma sono stati espressi dall'ex assessore alla Programmazione Francesco Pigliaru. «È necessario individuare quale sia lo scopo prefisso dalla legge», ha commentato. «Se l'obiettivo era di fare cassa, non mi pare ci sia stato un grande gettito, quindi il risultato non sarebbe stato raggiunto. Quando sono andato via io - nell'ottobre 2006 - si parlava

di circa un milione di euro». Se invece la legge avesse voluto "decongestionare" le località turistiche dall'affollamento estivo, e quindi allungare la stagione, sarebbe stato necessario analizzare i dati relativi ai mesi precedenti a giugno

PIGLIARU

L'ex assessore regionale: «Se l'obiettivo atteso era di fare cassa il risultato non è stato raggiunto»

e successivi a settembre, al di fuori, cioè, del periodo in cui è previsto il pagamento della tassa sugli yacht. Ma un simile calcolo non è stato fatto. Per Pigliaru poi sarebbe doveroso avere un'autorità indipendente costantemente preposta al controllo degli atti adottati dalla Giunta e quindi anche sull'utilità di questa tassa. «Questa ricerca ha avuto un risultato eccellente dal punto di vista metodologico, usando standard internazionali», ha aggiunto. «Una ricerca che va ripetuta e ampliata e che deve servire per valutare la reale efficacia della norma: se non serve va infatti cancellata o corretta». Un simile controllo, per Pigliaru, dovrebbe essere necessario per ogni nuova disposizione adottata e valutare così l'operato dell'esecutivo: «È giusto che un governo si senta controllato: la valutazione deve diventare uno strumento politico».

A NNALISA BERNARDINI